

AUTOMAZIONE & MECCANICA

Il settore ha spalle larghe e attende la ripresa

Spazio alla fiducia. All'assemblea generale di Anima si è parlato di dati e di competitività

L'industria manifatturiera italiana è ancora molto competitiva e il suo surplus commerciale con l'estero lo dimostra. È di questo parere Marco Fortis della Fondazione Edison - Università Cattolica, intervenuto all'assemblea generale di Anima, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine, il 15 giugno scorso a Milano. Ammontano, infatti, a 37 miliardi gli euro fatturati dalla realtà industriale italiana per l'export dei propri prodotti del comparto meccanica e mezzi di trasporto nel 2008 (fonte Eurostat), prendendo terreno rispetto agli altri competitor europei. I protagonisti, dunque, auspicano una buona collaborazione tra imprese e istituzioni, al fine di superare la congiuntura economica negativa, che sta caratterizzando il 2009, senza destrutturare il settore e perdere le sue potenzialità. Nonostante l'anno in corso stia riservando pochissime soddisfazioni e si chiuderà con una flessione dell'8,7% rispetto allo scorso anno, è necessario sottolineare che la meccanica ha chiuso il 2008 in crescita del 2,6%, a dispetto della stasi di mercato che si è palesata nel quarto trimestre. Oltre all'export in generale, infatti, hanno largamente contribuito a bilancio annuo i comparti della produzione di energia e cella realizzazione di impianti nei settori chimico e petrochimico. Spicca il segmento delle turbine a vapore che è cresciuto nel

2008 del 9,7% e che si prevede che totalizzerà il +51% nella produzione e il +34,3% nell'export. A seguire le turbine idrauliche, con un +11% di aumento della produzione previsto nel 2009. Le attrezzature e impianti petroliferi che avevano già ottenuto nel 2008 un +7,1% nella produzione e +6,6% nell'export, si attendono un +4,2% di produzione e un +6,7% di export. Bene il comparto del montaggio industriale (produzione +17% ed export +29% nel 2008) ma nelle previsioni 2009 ad un aumento della produzione (+7,3%) si associa una contrazione dell'export (-22%). Nel complesso buono l'andamento del comparto degli strumenti di misura per gas, carburante ed acqua che ha

chiuso il 2008 con un +2,9% nella produzione e +0,3% nelle esportazioni, rimane stabile nelle previsioni 2009 stimando un +0,3% nella produzione, mentre le esportazioni si attendono in lieve risalita (+1,2%).

"Qualche timido spiraglio di ripresa si può individuare: già nel mese di aprile 2009, la produzione industriale ha cominciato a risalire e anche le scorte cominciano ad esaurirsi, mentre il clima di fiducia pare risalire lentamente la china," afferma Sandro Bonomi, presidente Anima

